

OS

ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



Stagione
concertistica
2019•2020



POLITEAMA GARIBALDI

Concerto di Capodanno



**Mercoledì
1 gennaio 2020
ore 18**

**Evgeny
Bushkov
direttore**

**Desirée
Rancatore
soprano**

**ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA**

Musiche di

Nicolai

Strauss

Čajkovskij

Offenbach

Delibes

Gounod

Arditi

Šostakovič

Lehár

Morreno
Torroba

Note di Sala

Carl Otto Nicolai
Josef Strauss
Johann Strauss jr

Le allegre comari di Windsor, ouverture
Die Emanzipierte, polka mazurka op. 282
Persischer-Marsch (Marcia persiana) op.289
Tritsch-Tratsch Polka op.214

Josef Strauss
Johann Strauss jr

Stiefmuetterchen, polka-mazurka op. 183
Csárdás da Ritter Pázmán op. 441
Neue Pizzicato Polka op.449
Frühlingsstimmen (Voci di Primavera), valzer op. 410

Durata 35'

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Jacques Offenbach
Léo Delibes
Johann Strauss jr
Charles Gounod
Pëtr Il'ič Čajkovskij
Luigi Arditi
Johann Strauss jr

Danza russa dal balletto Lo Schiaccianoci
Barcarolle dall'opera Les Contes d'Hoffmann
Les filles de Cadix
Im Krapfenwald'l (Nel bosco di Krapfen), polka francese op.336
Je veux vivre dans le rêve dall'opera Roméo et Juliette
Valzer dei Fiori dal balletto Lo Schiaccianoci
Il Bacio
Vergnügungszug (Treno dei divertimenti), polka op.281
(arr. D. Šostakovič)

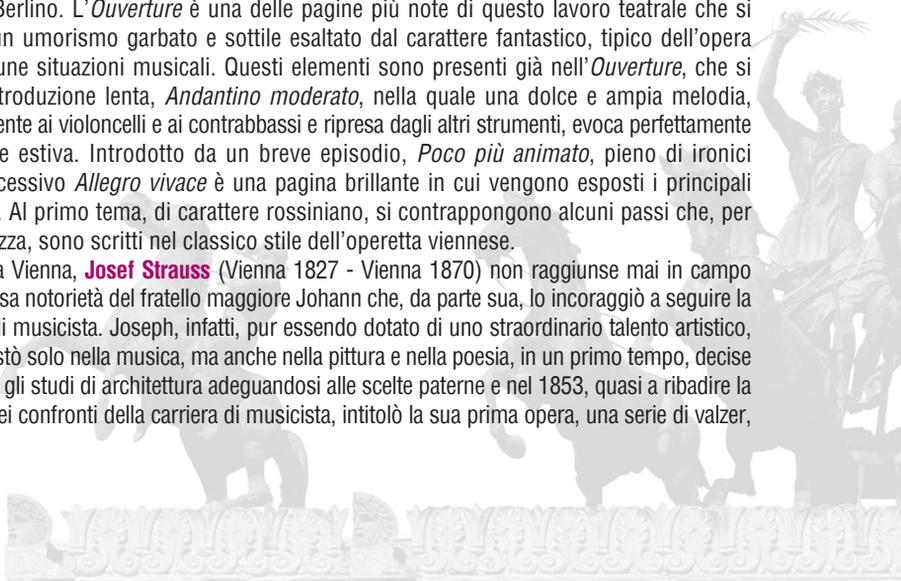
Dmitrij Šostakovič
Johann Strauss jr
Franz Lehár
Johann Strauss jr
Federico Morreno Torroba

Waltz-scherzo (arr. L. Atovmjan per orchestra) da Ballet Suite n. 1
Éljen a Magyar (Viva gli Ungheresi), polka op.332
Meine Lippen sie kussen so heiss dall'operetta Giuditta
An der schönen blauen Donau (Sul bel Danubio blu), valzer op. 314
Tres horas antes del día dalla Zarzuela La Marchenera

Durata 53'

Autentico capolavoro di **Carl Otto Nicolai** (Königsberg 1810 - Berlino 1849), **Le allegre comari di Windsor**, è anche l'ultima opera del compositore tedesco che sarebbe morto prematuramente appena otto settimane dopo la prima rappresentazione avvenuta il 9 marzo 1849 al Königliches Opernhaus di Berlino. L'*Ouverture* è una delle pagine più note di questo lavoro teatrale che si distingue per un umorismo garbato e sottile esaltato dal carattere fantastico, tipico dell'opera tedesca, di alcune situazioni musicali. Questi elementi sono presenti già nell'*Ouverture*, che si apre con un'introduzione lenta, *Andantino moderato*, nella quale una dolce e ampia melodia, affidata inizialmente ai violoncelli e ai contrabbassi e ripresa dagli altri strumenti, evoca perfettamente una calda notte estiva. Introdotto da un breve episodio, *Poco più animato*, pieno di ironici ribattuti, il successivo *Allegro vivace* è una pagina brillante in cui vengono esposti i principali temi dell'opera. Al primo tema, di carattere rossiniano, si contrappongono alcuni passi che, per la loro brillantezza, sono scritti nel classico stile dell'operetta viennese.

Nato nel 1827 a Vienna, **Josef Strauss** (Vienna 1827 - Vienna 1870) non raggiunse mai in campo musicale la stessa notorietà del fratello maggiore Johann che, da parte sua, lo incoraggiò a seguire la sua vocazione di musicista. Joseph, infatti, pur essendo dotato di uno straordinario talento artistico, che non manifestò solo nella musica, ma anche nella pittura e nella poesia, in un primo tempo, decise di intraprendere gli studi di architettura adeguandosi alle scelte paterne e nel 1853, quasi a ribadire la sua diffidenza nei confronti della carriera di musicista, intitolò la sua prima opera, una serie di valzer,



Der ersten und die Letzen (I primi e gli ultimi). Tra i suoi lavori spicca la Polka mazurka, Op. 282 **Die Emanzipierte**, che, aperta da un'introduzione solenne, si distingue per i suoi eleganti temi. Del pari brillante, ma di carattere orientaleggiante è la **Persischer-Marsch (Marcia persiana) op. 289** che, eseguita per la prima volta a Vienna il 4 dicembre 1864, valse a **Johann Strauss jr** il riconoscimento della medaglia Persiana dell'Ordine del Sole, conferitagli da sua maestà imperiale lo Scià di Persia, Nasser al-Din Shah Qajara. Celeberrima è **Tritsch-Tratsch Polka** che, composta da Johann Strauss jr. nel 1858 di ritorno da una fortunata tournée in Russia dove il compositore si era esibito per la stagione concertistica estiva a Pavlovsk, è un brano spigliato e ironico il cui titolo si riferisce alla moda viennese del pettegolezzo o, come affermò lo stesso compositore, all'atto unico di Adolf Müller senior intitolato *Der Tritsch-tratsch* rappresentato, per la prima volta, nel 1833. Tra i lavori di Joseph Strauss spicca **Stiefmuetterchen (Viole del pensiero)**, un'elegante polka-mazurka composta nel 1865 che si apre con una lirica introduzione. Unico melodramma, composto da Johann Strauss jr su un libretto di Ludwig Doczi, ispirato a una ballata del poeta ungherese János Arany, **Ritter Pásmán (Cavaliere Pásmán)**, alla prima rappresentazione avvenuta all'Hofoper di Vienna il 1° gennaio 1892, andò incontro ad un esito piuttosto controverso. Maggiore fortuna rispetto all'intera ebbe la famosa **Csárdás** che ha trovato spazio nel repertorio sinfonico per il contrasto tra il carattere malinconico della parte introduttiva e il ritmo indiatolato dei temi della parte successiva. Meno eseguita della **Pizzicato Polka**, composta nel 1869, **Neue Pizzicato Polka (Nuova Pizzicato Polka)** fu scritta da Johann Strauss Jr. nel 1892 per dei concerti che sarebbero stati tenuti sotto la direzione del fratello Eduard ad Amburgo. Come recita il titolo, questa Polka, che Strauss ritenne di inserire nell'operetta **Fürstin Ninetta (Principessa Ninetta)**, è interamente eseguita in pizzicato. Un altro capolavoro del genio straussiano è senza dubbio **Voci di primavera (Frühlingsstimmen)**, composto nell'inverno 1882-1883 come valzer vocale su testo di Richard Genèe, già autore del libretto della sua operetta **Eine Nacht in Venedig (Una notte a Venezia)**, per la splendida voce del soprano Bianca Bianchi, nome d'arte di Bertha Schwarz. A differenza di altri suoi valzer, **Voci di primavera**, di cui Strauss fece la versione esclusivamente orchestrale maggiormente diffusa oggi, non si affermò alla prima esecuzione, ma incominciò ad essere apprezzato soltanto nel 1886 quando fu diretto dallo stesso compositore durante una tournée in Russia. Di grande effetto è la breve, ma energica introduzione di otto misure, che anticipa la straordinaria vitalità di questa composizione. Ultimo dei tre balletti composti da **Čajkovskij** (Volkinskij, Urali, 1840 – Pietroburgo 1893), **Lo Schiaccianoci** è uno dei più grandi e famosi lavori del genere, la cui fortuna, al pari di altre opere del compositore russo, si è accresciuta negli anni contro ogni previsione, soprattutto se si pensa al contrastato successo della prima rappresentazione. Composto fra il 1891 e il 1892, **Lo Schiaccianoci** fu rappresentato, per la prima volta, insieme all'opera **Iolanta**, al Teatro Marijnskij il 6 dicembre 1892 secondo il calendario giuliano, ma il suo debutto fu accolto in modo contrastante dalla critica, divisa tra chi lo censurò e chi, invece, lo esaltò paragonandolo all'opera **Evgenij Oegin**. Tratta dalla prima scena dell'atto secondo, la **Danza russa** è caratterizzata da un ritmo vivace che conduce al prestissimo conclusivo. Composizione celebre, per il suo carattere cullante e malinconico, è la poetica e incantevole **Barcarola**, la cui melodia, costruita su tre note e accennata, nella parte introduttiva, in un'atmosfera magica, fu tratta da **Offenbach** (Colonia, 1819 – Parigi, 1880) da una sua precedente opera romantica, **Le ondine del Reno**, per essere inserita nel terzo atto di **Les contes d'Hoffmann (I racconti di Hoffman)**, ultimo suo lavoro dove divenne il tema della canzone **Belle nuit, o nuit d'amour**, cantata da Giulietta e Niklausse. Il brano, orchestrato da Manuel Rosenthal, si affermò immediatamente in modo del tutto indipendente dall'opera che, lasciata incompiuta da Offenbach e completata, per quanto riguarda l'orchestrazione, da Ernest Guiraud, fu rappresentata postuma per la prima volta il 10 febbraio 1881 all'Opéra-Comique di Parigi. Il ritmo incalzante del bolero anima, invece, **Les filles de Cadix**, composta da **Léo Delibes** (St. Germain-du-Val, 1836 – Parigi, 1891) tra il 1885 e il 1886 su un testo di Alfred

De Musset. Un'altra polka francese è **Im Krapfenwald'l (Nel bosco di Krapfen)** di Johann Strauss jr. che alla prima esecuzione a Pavlovsk il 6 settembre 1859 fu un vero e proprio trionfo. Il titolo si riferisce al popolare Krapfenwald, la zona dei boschi viennesi, situata tra il sobborgo di Grinzing, le colline di Kobenzl e Kahlenberg, dove Franz Josef Krapf, in precedenza, aveva aperto la sua taverna Krapfenwaldel, che era diventata un rinomato luogo di ritrovo dei Viennesi durante le escursioni del fine settimana. Tratta da *Roméo et Juliette*, composta da **Gounod** (Parigi, 1818 - Saint-Cloud, 1893) in breve tempo tra l'aprile del 1865 e il mese di agosto dell'anno successivo, ma andata in scena soltanto due anni dopo, il 27 aprile 1867, al Théâtre-Lyrique di Parigi sotto la direzione di Adolphe Deloffre, è l'arietta di Juliette **Je veux vivre dans le rêve**, dalla struttura tripartita e dalla dolce ed infantile melodia incastonata dal ritmo del valzer. In questo programma segue il celeberrimo **Valzer dei fiori** che costituisce una delle pagine più note ed eseguite dello *Schiaccianoci*. Il famoso tema è diviso tra i corni, a cui è affidata la frase di proposta, e il clarinetto che intona una virtuosistica risposta. Conseguì una grande notorietà per tutto l'Ottocento, il valzer cantato **Il bacio**, composto da **Luigi Arditi** (Crescentino, 1822 - Hove, 1903) su testo di Gottardo Aldighieri, intorno al 1860, data di pubblicazione a Londra e dedicato al soprano Marietta Piccolomini. **Vergnügungszug (Treno dei divertimenti)**, qui proposta nell'arrangiamento di Šostakovič, è una polka veloce, composta da Strauss in occasione del ballo dell'associazione degli industriali che si svolse nella *Redoutensaal* di Vienna il 19 gennaio 1864 per celebrare l'inaugurazione della nuova rete ferroviaria nell'Austria meridionale. Tra il 1949 e il 1952 Lev Atovmjan arrangiò tre suite di musiche tratte dalle colonne sonore e dai balletti di **Šostakovič** (San Pietroburgo, 1906 - Mosca, 1975), dei quali la prima è costituita da 6 brani di cui ben 5 provengono dal balletto del 1935, *Il limpido ruscello*. Tra questi il **Waltz-scherzo**, quinto e anche più lungo brano della *suite*, si distingue per un carattere viennese che ammicca al mondo musicale di Strauss. Al 1869 risale la composizione della polka veloce **Éljen a Magyar! (Viva gli ungheresi!)**, che costituisce un omaggio nei confronti del popolo ungherese. Dedicata alla *nobile nazione ungherese*, la polka fu composta da Johann, infatti, per il concerto di inaugurazione, il 16 marzo 1869, del nuovo Redoutensaal (Ridotto) di Pest dove i tre fratelli Strauss si erano recati prima di partire per una serie di concerti estivi che li avrebbe visti protagonisti dal 9 maggio al 10 ottobre nella cittadina russa di Pavlovsk. Questo brillante brano, che alla prima esecuzione fu accolto in modo trionfale, si conclude con una coda che si ispira alla *Rákóczi-Marsch*, una canzone patriottica molto popolare in Ungheria, già utilizzata da Berlioz nella sua opera *La damnation de Faust*. Operetta preferita da **Lehár** (Komárom, 1870 - Bad Ischl, 1948), ma poco apprezzata dalla critica, *Giuditta* fu anche l'ultimo lavoro teatrale che ebbe il suo battesimo delle scene il 20 gennaio 1934 alla Staatsoper di Vienna. Protagonista è Giuditta che, dopo aver abbandonato il marito Manuele, fugge inizialmente con Ottavio, un ufficiale di stanza con il suo reggimento nel Nord Africa, e alla fine diventa una ballerina di Night Club. Affidato alla protagonista, **Meine Lippen sie kussen so heiss** è un brano brillante e al tempo stesso dalla dolce cantabilità entrato nel repertorio dei più importanti soprani del Novecento. Composto da Johann Strauss jr. nel 1867 su commissione della Wiener Männergesangverein, un'associazione corale di Vienna di cui era direttore Johann Herbeck, **Sul bel Danubio blu**, scritto su un testo di J. Weyl e F. Gernerth, ebbe una destinazione corale; l'opera, eseguita nella versione per coro e orchestra a Vienna nella Sala Diana il 13 febbraio 1867, ebbe un grande successo che, tuttavia, fu minore rispetto a quello tributatogli qualche mese dopo dal pubblico dell'Esposizione Universale di Parigi che apprezzò la versione per sola orchestra diretta dallo stesso autore. Composta nel 1928 e ascrivibile al genere spagnolo della Zarzuela, **La marchenera** è uno dei lavori più interessanti del compositore spagnolo **Federico Moreno Torroba** (Madrid 1891 - Madrid 1982), maggiormente conosciuto per le sue composizioni per chitarra classica.

Riccardo Viagrande



Evgeny Bushkov direttore

Una delle bacchette più interessanti degli ultimi tempi, Evgeny Bushkov si è imposto all'attenzione del mondo musicale innanzitutto come incredibile violinista, vincitore di quattro tra i maggiori concorsi violinistici al mondo: Wieniawski (1986), Queen Elizabeth (1989), Tchaikovsky (1990), ed il primo Henryk Szeryng Foundation Award (1992).

Evgeny Bushkov trasferisce con naturalezza tutta la straordinaria esperienza esecutiva e l'impeccabile gusto artistico nella sua direzione d'orchestra. Il debutto come direttore è avvenuto nel 1999 in Francia con la Festival Orchestra dell'International Festival di Luxeuil. Dal 2002 al 2009, ha ricoperto l'incarico di Direttore della State Symphony Orchestra "Novaya Rossiya" (Yury Bashmet direttore artistico).

Nel 2003 ha fondato le "Educational Concert Series for children" che hanno incontrato un immediato successo sperimentando programmazioni uniche ed innovative, culminate nella direzione delle prime russe delle due opere per bambini di G. C. Menotti e D. Krivitsky.

Nel 2010 ha diretto la Novosibirsk Symphony Orchestra nella prima della Symphony No 1 di John Corigliano avvenuta in Russia; è stato

in tour in Germania dirigendo la Chamber Orchestra of Kazakhstan in un concerto tenutosi al Berlin Philharmonic Hall; ha diretto la Symphony Orchestra "Metropolitana" a Lisbona; ha partecipato al Festival Pianistico Internazionale di Almaty dirigendo la State Symphony Orchestra of Kazakhstan (GASO) ed ha continuato a ricoprire il ruolo di direttore ufficiale del Concorso Pianistico "Vera Lothar-Shevchenko" di Novosibirsk. Per le celebrazioni del 65° anniversario del Giorno della Vittoria sul nazismo, è stato invitato a dirigere "The Leningrad", la sinfonia di Shostakovich, a Milano con l'Orchestra Sinfonica di Milano "G.Verdi". L'Orchestra Sinfonica di Venezuela ha reinvitato il maestro in occasione dell'80° anniversario della sua fondazione.

È direttore artistico e direttore principale della Belarus State Academic Symphony Orchestra (la precedente Minsk Chamber Orchestra). Continua a presentare numerose prime mondiali e nazionali e a collaborare con solisti di fama internazionale. Dopo la loro recente collaborazione, il leggendario pianista Paul Badura-Skoda ha scritto: "Evgeny Bushkov è uno dei migliori direttori con cui ho suonato nell'ultimo decennio". Evgeny Bushkov è direttore principale ospite dell'Orchestra Sinfonica Siciliana dal settembre 2018.

Desirée Rancatore soprano



Desirée Rancatore è riconosciuta a livello internazionale per il virtuosismo del canto basato su una solida tecnica. Nata a Palermo, ha studiato violino e pianoforte prima di intraprendere, a 16 anni, lo studio del canto con la madre Maria Argento. A Roma si è perfezionata con Margaret Baker Genovesi. A soli 19 anni ha debuttato come Barbarina ne *Le nozze di Figaro* al Festival di Salisburgo, e nel 1997 ha compiuto il debutto italiano inaugurando la stagione del Teatro Regio di Parma con *L'Arlesiana* di Cilea.

Tra le voci più interessanti della sua generazione, vanta una brillante carriera che l'ha vista protagonista nei più importanti teatri del mondo, collaborando con prestigiosi direttori d'orchestra.

Fra le sue interpretazioni più celebri si segnalano Olympia ne *Les contes d'Hoffmann* (Parigi, Vienna, Londra, Zurigo, Madrid, Milano, Palermo, Roma, Toulouse, Torino, Parma, Macerata), Gilda nel *Rigoletto* (Melbourne, San Francisco, Las Palmas, Tokyo, Venezia, Città del Messico, Vienna, Verona, Parma, Pechino, Firenze e Zurigo), Lucia in Lucia di *Lammermoor* (Oviedo, Nagoya, Osaka, Tokyo, Zurigo, Wiesbaden, Bologna, Ferrara, Bergamo), Regina della Notte in *Die Zauberflöte* (Parigi, Roma), Konstanze ne *Il ratto dal serraglio* (Bari, Madrid, Palermo e Cagliari), Lakmé di Delibes (Palermo, Oviedo, Tokio), Adina ne *L'elisir d'amore* (Parigi, Kobe, Tokyo, Venezia), Elvira de *I Puritani* (Vienna, Savonlinna, Palermo e La Coruña), Contessa di Folleville ne *Il viaggio a Reims* (Bologna, Genova, Bruxelles), Amina ne *La Sonnambula* (Las Palmas), Sivene ne *Le Cinesi* di Gluck a Valencia, la *Vedova allegra* al Teatro Filarmonico di Verona ed ha debuttato il ruolo del titolo in *Norma* al Carlo Felice di Genova. Nel dicembre del 2004 canta il ruolo di Semele di *L'Europa riconosciuta*, di Salieri, per la riapertura del Teatro alla Scala di Milano, diretta da Riccardo Muti. Attiva anche in campo concertistico, ha cantato la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, la *Messa in Do minore* e il *Requiem* di Mozart, lo *Stabat Mater* di Pergolesi, collaborando con prestigiose orchestre.

Tra i numerosi riconoscimenti alla carriera si includono il Premio Speciale Ester Mazzoleni, la medaglia d'Oro Città di Milano, il Premio Paladino d'Oro, il Premio Kaleidos 2008, il Premio Zenatello per la migliore interprete della stagione 2008 del Festival Arena di Verona, la Mimosa d'Oro Internazionale 2008 di Agrigento e nel 2010 l'Oscar della lirica della Fondazione Arena di Verona come soprano più popolare.

La sua ricca discografia annovera *Il ratto dal Serraglio* con Sir Charles Mackerras e la Scottish Chamber Orchestra, il film Mozart in Turkey girato nel Palazzo di Topkapi a Istanbul, *Die Zauberflöte* all'Opéra de Paris, *Les Huguenots*, *Lucia di Lammermoor*, *La cambiale di matrimonio* e *Les contes d'Hoffmann* per Dynamic, *Ascanio in Alba* per Bongiovanni, *Die Vögel* per Arthaus Musik, *Die Zauberflöte*, *Les contes d'Hoffmann* per TDK, *Lucia di Lammermoor* e *La cambiale di matrimonio* per Naxos.

**FUNZIONARIO
DIREZIONE ARTISTICA**
Carlo Lauro

**COORDINATORE
DIREZIONE ARTISTICA**
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA
Massimo Barrale *

VIOLINI PRIMI
Agostino Scarpello **
Antonino Alfano
Maurizio Billeci
Sergio Di Franco
Cristina Enna
Gabriella Federico
Sergio Guadagno °
Domenico Marco
Fabio Mirabella
Luciano Saladino
Ivana Sparacio
Salvatore Tuzzolino
.....

VIOLINI SECONDI
Pietro Cappello *
Francesco D'Aguanno **
Donato Cuciniello
Angelo Cumbo
Francesco Graziano
Gabriella Iusi
Giulio Menichelli °
Salvatore Petrotto
Giuseppe Pirrone
Salvatore Pizzurro
Francesca Richichi
.....

VIOLE
Vincenzo Schembri *
Salvatore Giuliano **
Renato Ambrosino

Francesca Anfuso
Giuseppe Brunetto
Gaetana Bruschetta
Roberto De Lisi
Ignazio Lo Monaco
Roberto Presti
Roberto Tusa

VIOLONCELLI
Enrico Corli **°
Domenico Guddo **
Loris Balbi
Claudia Gamberini
Sonia Giacalone
Francesco Giuliano
Giancarlo Tuzzolino °
.....

CONTRABBASSI
Damiano D'Amico *
Vincenzo Graffagnini **
Michele Ciringione
Giuseppe D'Amico
Paolo Intorre
Vincenzo Li Puma
Francesco Mannarino

OTTAVINO
Debora Rosti

FLAUTI
Floriana Franchina **°
Claudio Sardisco

OBOI
Gabriele Palmeri **°
Stefania Tedesco

CORNO INGLESE
M. Grazia D'Alessio

CLARINETTI
Alessandro Cirrito **°
Tindaro Capuano
Innocenzo Bivona (cl. basso)

FAGOTTI
Laura Costa **°
Giuseppe Barberi

CONTROFAGOTTO
Rimondo Inconis

CORNI
Giuseppe Alba *
Antonino Basci °
Rino Baglio
Gioacchino La Barbera °

TROMBE
Salvatore Magazzù *
Antonino Peri
Francesco Paolo La Piana

TROMBONI
Francesco Tolentino *
Calogero Ottaviano
Andrea Pollaci

BASSO TUBA
Salvatore Bonanno
TIMPANI
Matthew Furfine *

PERCUSSIONI
Sauro Turchi
Massimo Grillo
Giovanni Dioguardi °
Giuseppe Sinforini °

ARPA
.....

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Davide Alfano
Domenico Petruzzello

STAGIONE CONCERTISTICA 2019/2020 Politeama Garibaldi

Prossimi appuntamenti



DOMENICA 5 GENNAIO, ore 18,00

FELLINI 100 ANNI

Evgeny Bushkov direttore

Andrea Griminelli flauto

Musiche di Rota e Piovani



VENERDÌ 10 GENNAIO, ore 21,00

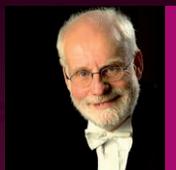
SABATO 11 GENNAIO, ore 17,30

Ton Koopman direttore / clavicembalo

Haydn Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore

Sinfonia n.98 in si bemolle maggiore con cembalo obbligato

Mozart Sinfonia n.40 in sol minore KV 550



VENERDÌ 17 GENNAIO, ore 21,00

SABATO 18 GENNAIO, ore 17,30

Ton Koopman direttore

Haydn Sinfonia n.100 in sol maggiore "Militare"

Mozart Sinfonia n.39 in mi bemolle maggiore KV 543

Sinfonia n.41 in do maggiore KV 551 "Jupiter"

Orchestra Sinfonica Siciliana

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Consiglio di Amministrazione

Marco Intravaia *Presidente*

Sonia Giacalone

Giulio Pirrotta

Sovrintendente

Antonino Marcellino

Revisori dei Conti

Mario Sciumé *Presidente*

Bernardo Campo

Lorenzo Mira



INFO: Botteghino Politeama Garibaldi

Tel 091 6072532/533 • biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

www.orchestrasinfonicasiciliana